

## **Judith Bernstein, Artista**

*Merda d'artista* ha ampliato la definizione di arte. È straordinario per i tempi in cui Manzoni l'ha realizzata. Costringe lo spettatore a pensare e vedere in modo diverso. E questo è ciò che si intende per arte rivoluzionaria. Il suo lavoro ha sfidato le convenzioni e approfondisce l'idea dell'orinatoio di Marcel Duchamp. Fa il salto dall'urina alla merda. Pone l'idea che tutto ciò che riguarda l'arte e l'artista possa essere arte, fino ad arrivare alle loro funzioni corporee. Gli artisti e tutto ciò che producono rientrano nella categoria delle "belle arti", qualcosa che vale il suo peso in oro. Amplia la possibilità per tutti gli artisti di pensare a se stessi e al proprio lavoro in egual modo.

L'opera è stata esposta per la prima volta a Milano nel 1961. Ma ho appreso della sua esistenza quando mi sono trasferita a New York nel '67, dopo essermi laureata a Yale. L'ho vista di persona in un secondo momento. Il mio lavoro è sempre stato sulla connessione tra il politico e il sessuale. E mentre ero a Yale nel 1966, ho letto un articolo sul New York Times che diceva che il titolo "Chi ha paura di Virginia Woolf?" era tratto dai graffiti del bagno. A quel tempo, Yale era un'università tutta maschile. Sono entrata nei bagni degli uomini e ho preso ispirazione dai graffiti scatologici che ho trovato lì. Questa è la mia idea di femminismo, criticare il comportamento maschile. E più tardi, ho iniziato a criticare il comportamento femminile, perché tratto l'intera condizione umana.

Come Manzoni, uso le funzioni corporee, le parti del corpo e la crudezza per trasmettere il mio messaggio. I contenuti e le questioni sono di tipo diverso, ma ci vuole un coraggio simile per affrontare temi che non sono stati affrontati prima, soprattutto da una donna. Uso le immagini dello sperma per illustrare l'essere scopate. Nel mio lavoro, la crudezza viene trasmessa in modo umoristico, il che rende il messaggio più appetibile e accessibile per lo spettatore. L'umorismo e le risate sono molto simili a un'eiaculazione, una liberazione, ma non sottovalutano la serietà di ciò che sto cercando di dire.